

EQUAZIONE SICUREZZA

persone, idee, fatti



1 Editoriale

PERCHE' IL NOSTRO INCONSCIO HA FAME DI LOCALISMO

Assistiamo a una convergenza di atteggiamenti che confermano il fiorire in tutti i Paesi globalizzati di forme di localismi, positivi, che inducono a ripensare, tra l'altro, al nostro rapporto e a quello di turisti e visitatori, con il territorio. Così se da una parte cresce l'attenzione alla produzione a chilometro zero, dall'altra cresce l'insofferenza per il turismo di corsa. Nel primo caso la reazione sta nel consumo locale dei prodotti, nel secondo in forme di attenuazione del morde e fuggi. Vediamole: con la nave da crociera Firenze, Costa allungherà a 10 ore le soste nelle città visitate per una loro conoscenza più lenta e dunque approfondita; sulla stessa lunghezza d'onda i sindaci delle Cinque Terre, con la ripresa, non vorrebbero più presenze da invasione; con il Progetto Cambusa, Italia e Francia sollecitano un rapporto più intimo tra la nautica da diporto e i territori, con l'invito a cominciare dalle bontà enogastronomiche; le prenotazioni per accedere al mare secondo il modello Lerici, opportune per prevenire rischi da Covid, si sono rivelate utili ai fini di un'ordinata presenza negli arenili liberi e sulle scogliere. E' in questo combinato disposto che possiamo dunque leggere la tendenza per un turismo che consideri le destinazioni non come un insieme di attrazioni ma come comunità con cui costruire un valore economico e sociale, "guardando - come dice il direttore generale di Costa Crociere Mario Zanetti - a un Rinascimento in chiave sostenibile, in un nuovo concept del turismo". Non dobbiamo meravigliarci che ciò accada. Luigi Zoja, saggista psicologico, ci direbbe che è il nostro stesso inconscio ad avere fame di quel localismo che si oppone non solo alle distorsioni economiche ma anche a quelle simboliche imposte dalla globalizzazione. E.M.

S O M M A R I O

1

Dalla redazione

EDITORIALE

Perché il nostro inconscio ha fame di localismo

2

Novità, strumenti, applicazioni

TECNOLOGIA

Quando un'App migliora i servizi e la loro qualità

3

Arte, cultura, storia, costumi

LUOGHI DA VISITARE

Itinerari da favola tra le ville e i giardini storici della Liguria

4

Settori produttivi

ECONOMIA

Studenti della Sorbona a lezione al Centro Unico dei Servizi di S.Stefano Magra

5

Novità, progetti, web, social, tendenze istruzione, ecologia

ATTUALITA'

Quando il soggiorno in hotel diventa un'esperienza

6

Libri, film, musica, sport, teatro, arte, spettacolo

TEMPO LIBERO

Gita fuori porta, la ciclopedonale Levanto-Framura

7

Lo sapevate che...

CURIOSITA'

Cose più o meno scherzose

8

Interviste, novità, approfondimenti

PARLIAMO DI NOI

Acquisito l'Istituto di vigilanza Vesuvio2
Un'acquisizione di qualità che amplia l'area di offerta dei servizi sul territorio toscano secondo un modello operativo collaudato

EQUAZIONE SICUREZZA

Anno 8-n.19-2021

Direttore responsabile

Enzo Millepiedi

Responsabile progetto

Cristina Pennini

Editore

G.I.VI. Srl

Via Privata O.t.o., 33 19126 La Spezia

Info Pubblicità

Istituto di vigilanza La Lince

Ufficio marketing e comunicazione

Cristina Pennini 347-8807212

Progetto Grafico

Cristina Pennini

Diffusione omaggio

Equazione Sicurezza Magazine

Autorizzazione Tribunale della Spezia n. 1-2014

Registro Stampa 11-04-2014

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI E IMMAGINI DI PROPRIETA' SENZA IL PERMESSO DELL'EDITORE



2 TECNOLOGIA

QUANDO UN'APP MIGLIORA I SERVIZI E LA LORO QUALITÀ

Novità, strumenti, applicazioni

Tecnologia si tecnologia no. Se qualche volta ci si chiede se la tecnologia nella vita quotidiana sia un bene o un male, possiamo certamente affermare che nella sfera lavorativa può portare un grande sostegno alle figure professionali coinvolte in determinati servizi.

In questo articolo approfondiamo i vantaggi portati dall'utilizzo dell'App NavNet nei servizi stradali svolti dal nostro istituto.

NAV-NET è una APP installabile su qualsiasi dispositivo (Tablet o Smartphone) con sistema operativo Android in grado di creare un continuo scambio dati/informazioni tra la pattuglia, e quindi la guardia giurata in servizio, e la Centrale Operativa.

Questo garantisce una comunicazione veloce ed affidabile.

NAV-NET ha diverse e importantissime funzioni, quali l'invio e la ricezione messaggi, la localizzazione e la navigazione satellitare, nonché la compilazione di report sugli interventi effettuati.

COME FUNZIONA

Al ricevimento di un allarme, la Centrale Operativa, tramite il sistema NavNet, invia alla pattuglia di zona l'incarico da gestire.

Ciascun messaggio comprende: una breve descrizione dell'allarme, il nominativo dell'utente con l'indirizzo completo e le coordinate geografiche del luogo da raggiungere. La guardia invia l'accettazione dell'incarico in Centrale Operativa e, se necessario, può attivare la navigazione assistita sfruttando il navigatore di Google presente sui terminali (Tablet o Smartphone) verso il luogo

da raggiungere usando le informazioni fornite dalla Centrale.

Al raggiungimento della destinazione la guardia trasmette in Centrale Operativa la dichiarazione "arrivato sul posto" e, al termine dell'ispezione, può inviare delle dichiarazioni predefinite o digitare manualmente un testo per comunicare l'esito.

L'utilizzo del NAV-NET presenta numerosi benefici, sia per l'operatore di centrale operativa che per le guardie giurate in servizio sulle radio pattuglie delegate al pronto intervento.

Innanzitutto viene garantita una sicurezza continua alla guardia in servizio; vengono velocizzati i tempi di reazione/intervento; viene facilitato il rapido raggiungimento dell'obiettivo tramite il navigatore satellitare integrato; c'è un costante monitoraggio delle attività in corso mediante la compilazione di report, nonché la conferma e la certificazione dei tempi di intervento.

Il tutto si traduce in alta qualità per i servizi offerti alla clientela.





Arte, cultura,
storia, costumi

③ LUOGHI DA VISITARE

ITINERARI DA FAVOLA TRA LE VILLE E I GIARDINI STORICI DELLA LIGURIA

Ville e giardini storici di una bellezza mozzafiato, siti in una riviera dal clima mite che permette visite anche in inverno.

Quello che vi proponiamo oggi è un itinerario alla scoperta dei parchi realizzati tra il Rinascimento e il Novecento in Liguria.

Si tratta di un itinerario storico-culturale, paesaggistico e botanico che coinvolge due province, da Savona al Tigullio. Si compone di cinque giardini storici che insieme costituiscono il network Ligurian Gardens: **Villa della Pergola ad Alassio, Villa Durazzo Pallavicini a Genova Pegli, Villa Serra di Comago a Sant'Olcese, l'Abbazia della Cervara di San Girolamo al Monte di Portofino e Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure.**

Vediamo ora nel dettaglio i singoli siti.

Villa Della Pergola, Alassio (Savona)

Realizzati alla fine del XIX secolo, sono un raro esempio di giardino inglese in Italia. Il Parco, restaurato dall'architetto Paolo Peirone, si estende su una superficie di 22 mila mq ed è celebre per la ricchezza della sua flora mediterranea ed esotica sempreverde e per le fioriture stagionali. I Giardini ospitano alcune importanti collezioni come quella dei Glicini e quella di Agapanthus.

Villa Durazzo Pallavicini, Genova Pegli

Il Parco Pallavicini di Genova Pegli, realizzato tra il 1840 e il 1846, rappresenta un'eccellenza nell'ambito del giardino storico romantico italiano ed europeo. Si sviluppa su 8 ettari di collina e la sua caratteristica unica è quella di essere strutturato su un racconto teatrale. Il percorso di visita è articolato con scene caratterizzate da laghi, torrentelli, cascate, edifici da giardino, arredi, piante rare e 'inganni scenografici'.

Villa Serra a Comago, Sant'Olcese (Genova)

Sulle alture di Genova, la Villa Serra di Comago con il suo parco all'inglese di 9 ettari, risale al 1851, ad un ampio e colto rimaneggiamento in chiave neogotica della preesistente villa Pinelli Gentile, dei suoi edifici agricoli e dei terreni di fondovalle del rio Comago. Alle preesistenze si addossarono un pittoresco cottage in stile tudor ed una torre merlata che divenne il fulcro per tutta la progettazione del parco.

A partire dal 2005 il parco è stato dotato della più grande collezione pubblica di Hydrangee d'Italia

La Cervara, Abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino (Genova)

Qua, nel 1361, i monaci benedettini fondarono un monastero dedicato a San Girolamo. Quello che un tempo fu l'orto dei monaci, è oggi il solo Giardino all'Italiana in Liguria che si affaccia sul mare. Le piante addossate ai muri o disposte lungo le bordure sono parte integrante del disegno del Giardino Monumentale, come pure le vigne degli antichi pergolati. Nelle aiuole, diverse specie floreali garantiscono fioriture in tutti i mesi dell'anno e si alternano a piante dal fogliame colorato. Di rilevanza le fioriture del glicine plurisecolare e del rinospermo e una collezione di rari agrumi in vaso.

Villa Durazzo - Santa Margherita Ligure

Nel cuore della città di Santa Margherita Ligure, un grande parco romantico, affacciato sul Golfo del Tigullio, racchiude una splendida villa seicentesca. Il Parco è composto da tre sezioni: l'Agrumeto, il Giardino all'Italiana, caratterizzato dalle siepi di bosso e di mirto, piante di cycas e diverse varietà di camelie ottocentesche, e il Bosco Romantico all'inglese, degradante lungo il pendio della collina, arricchito da numerose specie di piante esotiche, statue e fioriere.

Settori produttivi



4 ECONOMIA

STUDENTI DELLA SORBONA A LEZIONE AL CENTRO UNICO DEI SERVIZI DI S.STEFANO MAGRA

E' significativo che una folta delegazione di studenti della facoltà di Economia dei trasporti della Sorbona di Parigi abbia riservato una lunga tappa del suo iter nella portualità italiana al moderno Centro Unico dei Servizi nell'Interporto di Santo Stefano Magra.

E' significativo perché in questa area super attrezzata, gestita dalla Società La Spezia Port Service, è concentrata la maggior parte delle attività di ispezione delle merci in transito da parte di tutti gli Enti di controllo, tra cui l'Agenzia delle Dogane e la Sanità Marittima. Si tratta del primo e ancora unico Centro in funzione in Italia.

E nel corso della visita i professori e gli studenti della Facoltà dell'Economia dei Trasporti della Sorbona hanno potuto vivere, in esperienza diretta, cronometro alla mano, l'attività di apertura dei contenitori, il controllo e il campionamento della merce e infine la sigillatura dei contenitori a ispezione ultimata. E, nel corso di una lezione così coinvolgente, sono state molte le domande poste dagli interessati rampolli dell'università parigina. La visita è quindi proseguita con un tour in autobus lungo il percorso che i container seguono per essere sottoposti all'ispezione, tipo scanner, dopo essere stati posizionati all'interno dell'enorme apparato radiografico.

L'innovativo Centro Unico dei Servizi si trova nell'area retro portuale di Santo Stefano Magra che, con i suoi 88mila metri quadrati a 8 chilometri di distanza dalle banchine del porto, è un punto di forza del sistema portuale e logistico, destinato a diventare un hub logistico integrato della Spezia, Marina di Carrara e Santo Stefano Magra per offrire la possibilità di dirottare su rotaia le merci riducendo il traffico su camion. La riorganizzazione del layout dei binari è infine finalizzata alla realizzazione di una piattaforma intermodale attrezzata con appositi mezzi di sollevamento, idonei al carico dei convogli ferroviari, con arrivi e spedizioni di treni completi, così come avviene nei binari portuali.

Equazione Sicurezza-luglio 2021



5 ATTUALITÀ

QUANDO IL SOGGIORNO IN HOTEL DIVENTA UN'ESPERIENZA

Cosa cercano oggi gli ospiti in un hotel? La risposta sembra proprio: un'esperienza di viaggio. Ebbene sì, si può davvero dire che un letto confortevole in una camera pulita non bastino più a soddisfare realmente la domanda dei viaggiatori.

Non a caso, gli hotel che registrano un maggior livello di soddisfazione sono quelli cosiddetti di "nicchia", che non vuol dire hotel di lusso, ma strutture che si sono specializzate in un particolare servizio, che corrisponde ad un determinato stile di vita, quindi ad un target specifico.

Abbracciare una filosofia precisa per un hotel vuol dire colpire l'attenzione di chi si riconosce in quella filosofia di vita. La specializzazione di un hotel riguarda tutta la sua struttura, dall'offerta gastronomica del ristorante (o della prima colazione) ai materiali di realizzazione degli arredi nelle stanze. Ma se è vero che i viaggiatori cercano "un'esperienza", è pur vero che ci sono anche richieste particolari che emergono, come **l'attenzione sempre maggiore all'eco-sostenibilità, un trend che continua da diversi anni.**

Sempre più consumatori scelgono una struttura ricettiva in funzione della sostenibilità ambientale, che in un hotel si riflette per esempio sulla scelta di una ristorazione a KM 0, dell'installazione di impianti a risparmio idrico ed energetico e a bassa emissione di CO2 o nella scelta di arredi per le stanze realizzati con materiali riciclati. **Anche il "turismo locale" è sempre più apprezzato. I viaggiatori cercano esperienze, che li facciano entrare in sinergia con la storia e la cultura del territorio, come complementi di arredo provenienti da artigiani locali o ristorante con un'offerta gastronomica tipica, autentica, ricca di piatti genuini.**

Il prodotto locale e il chilometro zero attirano 7 persone su 10 (il 71%), che condividono i loro scatti su Instagram e fanno parlare della struttura!

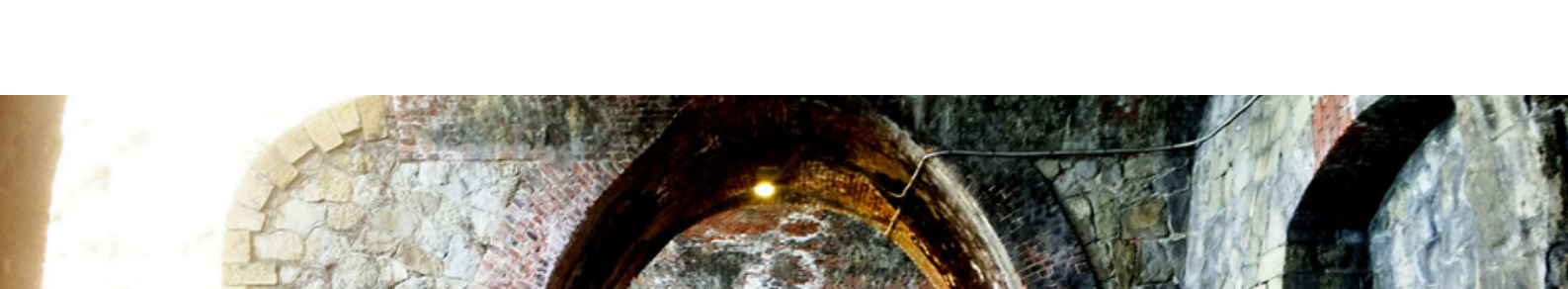
Infine è sempre più ricercato l'hotel pet friendly che risponda alle esigenze degli amici a quattro zampe.

Servizi su misura, come cucce gratuite per cani, spa per animali, menù per il servizio in camera pensati apposta per loro e ristoranti su misura per mangiare in loro compagnia sono molto apprezzati da chi viaggia con i suoi animali. Ciò detto, la ricerca di una "esperienza" rimane in cima alla lista.

Un esempio di soggiorno esperienziale? Ecco nella foto sotto la casa sull'albero nella Valle dell'Ombrone, in provincia di Grosseto. Natura, silenzio, essenzialità. Una vera vacanza "green", ricca di emozioni e bellezza. Qui puoi dormire tra le fronde di una quercia, immergerti nelle terme naturali, sperimentare la vita di fattoria e gustare le prelibatezze dell'Alta Maremma Toscana.

Se non è un'esperienza davvero unica questa!





6 TEMPO LIBERO

GITA FUORI PORTA LA CICLOPEDONALE LEVANTO-FRAMURA



Libri, film, musica, sport
teatro, arte, spettacolo

Tra i consigli che possiamo dare per vivere una giornata diversa, interessante, tutta da godere, da soli, in compagnia o con la famiglia, non possiamo che puntare decisi su un luogo che ha il potere assoluto di riconciliarci con noi stessi, con il prossimo e con la natura.

Parliamo della pista ciclopedonale Levanto-Framura (e viceversa, Framura-Levanto, come canta Francesco Gabbani) realizzata sul recuperato tracciato ferroviario ottocentesco sul quale i treni correvano sotto e lungo antiche gallerie sulle quali a loro volta si aprivano e si aprono viste mozzafiato e scogliere a picco sul mare.

Il tracciato, lungo 6 chilometri, si può percorrere in bicicletta e anche a piedi. La bicicletta si può portare al seguito sull'auto o si può tranquillamente noleggiare a Levanto ad un costo davvero esiguo.

Che è l'unico costo, quello appunto del noleggio delle biciclette, perché il tragitto è gratuito.

Il tempo di percorrenza medio è di due ore. E c'è chi consiglia – poiché il percorso è sulla costa ligure che è esposta al vento di Libeccio – di percorrerla quando soffia proprio quel vento impetuoso che spinge le onde e sostiene la forza delle mareggiate, assicurando che in quei momenti si assisterà ad uno spettacolo unico nel Mediterraneo. Levanto d'altronde è nota per essere uno dei santuari dei surfisti che cavalcano le onde offrendo anch'essi uno spettacolo nello spettacolo.

Navigando e navigando, non troviamo controindicazioni nei giudizi espressi sul

web. E già questo è un successo.

Questa ciclopedonale dunque è considerata un itinerario da non perdere tanto che c'è chi lo consiglia e facendolo indica almeno tre motivi che coincidono con le nostre stesse constatazioni:

la bellezza e la varietà dei paesaggi naturali (patrimonio di paesi lungo la Riviera di Levante cioè di Levanto, Bonassola e Framura) che attraversa;

perché ripercorre un antico tracciato ferroviario ottocentesco, del quale si possono ancora ammirare le infrastrutture e le gallerie in pietra;

perché lungo l'itinerario si può scegliere se visitare bellissimi borghi antichi o fermarsi in antiche calette naturali e incontaminate.



Lo sapevate che...

7 CURIOSITA' COSE PIÙ O MENO SCHERZOSE

Asterix e Obelix, quelli veri, erano liguri

Per i Greci, i Liguri erano degni di Ercole, per i Romani erano signori del mare, secoli prima che intorno al vessillo di Genova tutte le marinerie liguri dominassero i mari.

Virgilio nelle "Georgiche" definisce il ligurem "adsueto malo", avvezzo alle difficoltà. Non a caso, Asterix e Obelix, quelli veri, erano Liguri, e hanno respinto Roma per oltre un secolo, risultando, fra tutte, la più ostica fra le loro conquiste. Gli antichi Greci e Romani riconoscevano che i Liguri erano uomini forti, grandi combattenti, esperti marinai ed abili commercianti.

(Pierluigi Casalino in Sanremo News).

E' il tramonto del mito degli influencers?

Gli Under 25 per informarsi preferiscono gli esperti di settore (34%) e, novità interessante, non considerano come fonti (al di là del giudizio sulla attendibilità) gli influencers (17%).

Non se la passano bene neppure i comunicatori e i giornalisti. Molto bassa risulta infatti anche la credibilità dei giornalisti (20%).

(Max Pandini - Radio)

Siamo diventati "più passivi e più cattivi"

Più paurosi, passivi, cattivi. Sono gli italiani nella pandemia, visti da Giuseppe De Rita, presidente del Censis.

"Già nel rapporto Censis di dicembre veniva fuori che l'opinione sotterranea di molti italiani è 'meglio sudditi che morti'. Vale a dire che in nome della paura siamo disposti ad accettare vincoli e modi di comportamento che inibiscono la nostra vitalità e la ricerca di obiettivi comuni. Assistiamo così a un rannicchiarsi nel proprio egoismo, da cui derivano processi, se non di degrado, almeno di regressione psicologica collettiva".

(Huffpost)



8 PARLIAMO DI NOI

ACQUISITO

L'ISTITUTO DI VIGILANZA VESUVIO2

UN'ACQUISIZIONE DI QUALITÀ CHE AMPLIA
L'AREA DI OFFERTA DEI SERVIZI SUL TERRITORIO TOSCANO
SECONDO UN MODELLO OPERATIVO COLLAUDATO

Interviste, novità, approfondimenti

Nel mese di giugno è stata conclusa l'acquisizione dell'istituto di vigilanza Vesuvio 2 di Livorno, uno storico istituto che ha una consolidata struttura operativa.

"Abbiamo deciso di investire per ampliare l'area dell'offerta dei servizi, replicando un modello operativo improntato sulla qualità che ha dato importanti risultati nella tutela dei beni" ha commentato l'Amministratore Delegato Michele Baldini.

Si pone certamente in quest'ottica, quella di potenziare il servizio garantendo sempre la massima qualità, l'acquisizione dell'Istituto Vesuvio 2, che ha sempre operato con professionalità ed efficienza coprendo tutti i servizi della vigilanza privata, con una forte specializzazione sui cosiddetti servizi di zona stradale, i servizi ispettivi, di pronto intervento su allarme e di video sorveglianza. Il suo importante radicamento operativo sul territorio è un aspetto fondamentale per garantire alti standard qualitativi in favore dei propri clienti. **"Si tratta dunque di una acquisizione di qualità per la quale abbiamo previsto un piano di investimenti rivolti soprattutto al potenziamento dei servizi con una maggior integrazione delle tecnologie nel campo della sicurezza e in stretta collaborazione con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine"-prosegue Baldini-** l'operazione appena conclusa ha per me una valenza particolarmente positiva, a maggior ragione considerando la negativa congiuntura economica. E' la dimostrazione di come l'efficienza e la qualità alla lunga

paghino e consentano di guardare al futuro con ottimismo."

Dal canto suo, l'istituto Vesuvio 2 nella persona di Gianluca Rombolini, reputa questo passaggio un traguardo molto importante in considerazione "della serietà e della professionalità che da sempre contraddistinguono la società, così come la politica aziendale adottata, una politica che mette al centro i clienti e i collaboratori".



**Rilassati,
alla tua sicurezza pensiamo noi**



LA LINCE

ISTITUTO DI VIGILANZA

*professione sicurezza
dal 1958*



**ATTENZIONE
LUOGO
PROTETTO**



Equazione Sicurezza-maggio 2021

www.vigilanzalalince.it